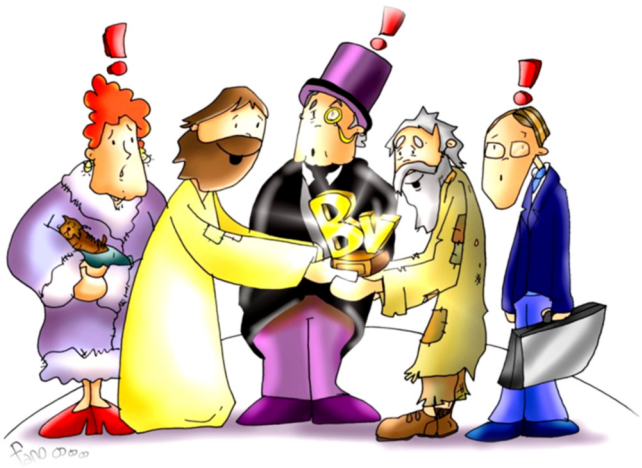
Domenica 4ª Tempo ordinario
1 febbraio 2026



“Beati voi... perché avete capito Dio!”

Dal Vangelo di Matteo

(5,1-12)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete
della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi».

Preghiamo

Caro Gesù,
ci hanno sempre insegnato che
le “Beatitudini” sono il cuore del tuo Vangelo,
perché sono il tuo invito
ad imparare a pensare come pensa Dio:
vale a dire, ci inviti a vivere come lui, come te,
amando chiunque come tu lo ami,
come tu ci ami, come tu mi ami...

Ma c’è qualcosa che non ci quadra!
È vero che non ci dici: “devi!”,
non ci obblighi assolutamente,
però ci metti in crisi
ricordandoci che soltanto vivendo così
siamo sulla strada giusta,
soltanto comportandoci così potremo
sperimentare la vera gioia,
toccare con mano la vera felicità.

Ma questo, caro Gesù,
significa ribaltare completamente
le nostre convinzioni,
significa mettere in crisi
una mentalità da sempre
radicata dentro ciascuno di noi:
quella per cui si può essere felici soltanto
se ci si mostra forti, superiori agli altri,
facendosi strada ad ogni costo, sgomitando,
senza guardare in faccia a nessuno,
per ottenere, avere, possedere... ad ogni costo!

Caro Gesù,
questo è il modo diffuso di concepire la vita.
Però ne vediamo le tragiche conseguenze!
Allora aiutaci tu a prenderti sul serio
per poter tutti pregare in sincerità
*e dire ancora insieme : **“Padre nostro...”***